

RECESSO

Entro 15 giorni
si può restituire
il bene acquistato

Finocchiaro e Candini ▶ pagina 9

Il recesso

REGOLE E PROCEDURE

Entro due settimane si può cambiare idea sull'acquisto

**Consentita
la restituzione
della merce
senza dover dare
alcuna spiegazione**

PAGINA A CURA DI

**Giusella Finocchiaro
Alessandro Candini**

■ In generale, nel diritto dei contratti, il diritto di recesso consiste nella facoltà riconosciuta ad una delle parti contraenti di sciogliere unilateralmente il contratto.

Nonostante nel linguaggio comune spesso si utilizzino quasi come sinonimi, il recesso si distingue dalla risoluzione e dalla rescissione che sono disciplinati da norme specifiche.

Nel commercio elettronico si prevede un particolare diritto di recesso a tutela del consumatore.

Secondo il Codice del consumo (Dlgs 206/2005), il consumatore ha il diritto di recedere entro il termine ordinario di 14 giorni che decorrono dalla conclusione del contratto (nel caso di contratti di servizi), oppure dal giorno in cui il consumatore riceve i beni.

Tuttavia, se il professionista non fornisce al consumatore le informazioni sul diritto di recesso, il termine per il valido esercizio del diritto stesso è prorogato a dodici mesi decorrenti dalla fine del periodo di recesso iniziale.

L'esercizio del diritto di recesso può avvenire, senza particolari formalità, utilizzando il modulo predisposto dal legislatore e allegato al Codice del consumo oppure, in modo più immediato, attraverso una qualsi-

asi dichiarazione scritta della decisione di recedere dal contratto. In ogni caso, tenuto conto del fatto che la prova dell'avvenuta ricezione da parte del professionista grava sul consumatore, è preferibile che il recesso sia trasmesso a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, posta elettronica certificata o altri mezzi idonei a dimostrare l'avvenuto invio.

Obblighi del professionista

Il professionista deve rimborsare tutti i pagamenti ricevuti dal consumatore eventualmente comprensivi delle spese di consegna, senza indebito ritardo e comunque entro 14 giorni dalla data in cui è informato della decisione del consumatore di recedere dal contratto.

Con riguardo ai contratti di vendita, il professionista può trattenere il rimborso finché non abbia ricevuto la merce oppure finché il consumatore non abbia dimostrato di aver rispedito i beni, a seconda di quale situazione si verifichi per prima.

Obblighi del consumatore

Il consumatore che esercita il diritto di recesso è tenuto a restituire i beni o a consegnarli al professionista entro 14 giorni dalla data in cui ha comunicato al professionista la sua decisione di recedere dal contratto senza dover dare alcuna spiegazione in ordine ai motivi sottesi all'esercizio del diritto di recesso. Il costo diretto della restituzione dei beni è posto dalla legge a carico del consumatore, salvi diversi accordi tra le parti.

Una diversa disciplina è riservata, tuttavia, nel caso di contratti aventi ad oggetto beni che, per loro natura, non possono essere normalmente restituiti a mezzo posta (ad esempio gli acquisti di elettrodomestici di medie o grandi dimensioni). Se la consegna di tali beni era avvenuta presso il domicilio del consumatore il professio-

nista dovrà ritirare i beni a sue spese.

Possibilità di aprire la merce

Una questione a cui viene posta grande attenzione dagli operatori commerciali è quella della possibilità, per il consumatore, di visionare la merce consegnata. Deve ritenersi lecito che il consumatore apra il plico o la custodia del bene acquistato usando la merce per stabilire la natura, le caratteristiche e il funzionamento dei beni.

Per contro, l'utilizzo della merce per finalità diverse comporta la responsabilità del consumatore per l'eventuale diminuzione di valore arrecata alla cosa.

I contratti accessori

Se il consumatore esercita diritto di recesso da un contratto a distanza sono risolti di diritto anche i contratti accessori senza costi per il consumatore stesso. Se ha acquistato un bene facendo ricorso ad un finanziamento, l'esercizio del diritto di recesso per il bene acquistato determina il recesso anche dal contratto di finanziamento collegato. Questa regola non si applica nei casi di prestazione di servizi o di fornitura di beni come acqua, gas, energia elettrica, etc., limitatamente ai consumi effettuati.

Diritto di recesso

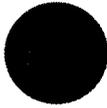
Il diritto di recesso non si applica ai contratti riguardanti generi alimentari, beni confezionati su misura o chiaramente personalizzati, prodotti audiovisivi o software informatici sigillati che sono stati aperti dopo la consegna, giornali, periodici e riviste (ad eccezione dei contratti di abbonamento), oppure ai contratti di servizi di alloggio per fini non residenziali, di trasporto, di ristorazione e relativi al tempo libero qualora il contratto preveda una data o un periodo

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

di esecuzioni specifici. Recesso escluso anche per alcune ipotesi residuali indicate all'articolo 59 del Codice del consumo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTENTI A...



Alimentari non restituibili
È bene prestare particolare attenzione negli acquisti on line, anche se il diritto di recesso è certamente una tutela per i consumatori che possono avvalersi di un meccanismo congegnato per rendere più sicuri gli spazi di manovra all'interno di una compravendita a distanza che, di fatto, si svolge in un ambiente virtuale. Ma il diritto di recesso non si applica ai contratti riguardanti generi alimentari, beni confezionati su misura o chiaramente personalizzati, prodotti audiovisivi o software informatici sigillati che sono stati aperti dopo la consegna, giornali, periodici e riviste (ad eccezione dei contratti di abbonamento), oppure ai contratti di servizi di alloggio per fini non residenziali, di trasporto, di ristorazione e relativi al tempo libero qualora il contratto preveda una data o un periodo di esecuzioni specifici. Recesso escluso anche per alcune ipotesi residuali indicate all'articolo 59 del Codice del consumo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prodotti finanziari. Se il consumatore ha comunque usufruito del servizio deve versare il corrispettivo concordato

Assicurazioni online, 30 giorni per disdire

■ Nella commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori è riconosciuto il diritto di recedere entro 14 giorni senza penali e senza indicare il motivo. Tale termine è esteso a 30 giorni per i contratti a distanza aventi per oggetto le assicurazioni sulla vita e le operazioni aventi ad oggetto schemi pensionistici individuali.

Il termine decorre dalla data di conclusione del contratto oppure dalla data in cui il consumatore riceve le condizioni contrattuali e le informazioni preliminari relative al servizio e al fornitore previste dagli articoli 67 quater e seguenti del Codice del consumo.

Durante la pendenza del termine entro cui il consumatore può esercitare il diritto di recesso l'efficacia del contratto è sospesa e pertanto il fornitore del servizio deve astenersi dall'effettuare la prestazione dedotta in contratto.

È previsto, tuttavia, che il consumatore possa richiedere di usufruire del servizio anche prima del decorso del termine di sospensione previsto.

In questo caso, ove il recesso sia comunque esercitato, il consumatore è tenuto a corrispondere soltanto l'importo del servizio finanziario effettivamente prestato dal fornitore conformemente al contratto a distanza, purché sia stata data idonea informazione dell'entità del corrispettivo da versare.

Tale corrispettivo non può eccedere un importo proporzionato all'importanza del servizio già fornito

PENALITÀ

Il fornitore che ostacola l'uscita dal contratto o non rimborsa le somme è punito con sanzione da 5mila a 50mila euro

in rapporto a tutte le prestazioni previste dal contratto a distanza e in ogni caso non può essere di entità tale da costituire una penale "mascherata".

L'onere della prova, sia in ordine alla richiesta di inizio di esecuzione sia in relazione all'adempimento degli oneri informativi, è a carico del fornitore.

Anche per i contratti finanziari è previsto in capo al fornitore l'obbligo di rimborsare al consumatore, entro trenta giorni, tutti gli importi eventualmente incassati in conformità del contratto a distanza, ad eccezione dell'importo proporzionato al servi-

zio prestato come sopra precisato.

L'efficacia del recesso nei contratti di finanziamento resta in ogni caso subordinata alla restituzione da parte del consumatore dei beni o degli importi ricevuti dal fornitore entro 30 giorni.

Salvo che il fatto costituisca reato, il fornitore del servizio finanziario che ostacola l'esercizio del diritto di recesso oppure che non rimborsa le somme da questi pagate è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria, per ciascuna violazione, da euro 5mila a 50mila euro. Si tratta di importi che, nei casi di particolare gravità, possono essere raddoppiati. È inoltre disposta la sanzione della nullità nel caso in cui il fornitore violi gli obblighi di informativa precontrattuale in modo da alterare significativamente la rappresentazione delle relative caratteristiche.

La nullità del contratto è comminata dal legislatore anche nel caso in cui il fornitore ostacoli l'esercizio del diritto di recesso da parte del contraente oppure non rimborsi nei termini previsti le somme da questi pagate. Tale previsione è da ricondurre alle ipotesi di nullità di protezione, potendo essere fatta valere solo dalla parte debole del rapporto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In sintesi

01 | IL TERMINE

Il termine decorre dalla data di conclusione del contratto oppure dalla data in cui il consumatore riceve le condizioni contrattuali e le informazioni preliminari relative al servizio e al fornitore previste dagli articoli 67 quater e seguenti del Codice del consumo

02 | L'EFFICACIA

Va chiarito che l'efficacia del recesso nei contratti di finanziamento resta in ogni caso subordinata alla restituzione da parte del consumatore dei beni o degli importi ricevuti dal fornitore entro 30 giorni